

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA



Regione Umbria

SERIE GENERALE

PERUGIA - 7 luglio 2021

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - P E R U G I A

PARTE PRIMA

Sezione II

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA,
LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE
SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2021, n. **6380**.

D.D. n. 2360 del 17 marzo 2021 - POR FSE 2014/2020 - Regione Umbria - Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.4 - RA 8.2 - Azione 8.2.1 - Intervento specifico 8.2.1.1 - Bando voucher per la conciliazione (Covid-19). Approvazione graduatoria.

PARTE PRIMA

Sezione II**DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI**

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO, ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE - SERVIZIO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E RICERCA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 28 giugno 2021, n. **6380**.

D.D. n. 2360 del 17 marzo 2021 - POR FSE 2014/2020 - Regione Umbria - Asse I - Occupazione - Priorità di investimento 8.4 - RA 8.2 - Azione 8.2.1 - Intervento specifico 8.2.1.1 - Bando voucher per la conciliazione (Covid-19). Approvazione graduatoria.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8 “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;

Visto il regolamento interno della Giunta regionale - Titolo V;

Visto il Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 1304/2013 “relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio”;

Visto il Regolamento delegato UE n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europeo;

Visto il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell’ambito dell’obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell’efficacia dell’attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Visto il PO Umbria FSE 2014-2020 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2014) n. 9916 final del 12 dicembre 2014 di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 2 febbraio 2015;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) n. 5669 del 9 agosto 2017, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 986 del 6 settembre 2017 con la quale è stata approvata la prima riprogrammazione sostanziale del POR FSE 2014-2020 inerente l’introduzione, nell’ambito del paragrafo 4.3 “Approccio integrato allo sviluppo territoriale” della previsione dell’utilizzo dello strumento ITI - Investimento Territoriale Integrato (art. 36 Reg. UE n. 1303/2013) per la realizzazione del “Progetto Integrato d’Area per il Trasimeno”;

Vista la Decisione di esecuzione C(2018) 7929 del 21 novembre 2018 con la quale la Commissione europea ha approvato la seconda proposta di riprogrammazione del POR FSE Regione Umbria, inviata in ultima versione il 26 settembre 2018, per una nuova dotazione finanziaria degli assi e per la revisione degli indicatori fisici e finanziari relativi al

quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, di cui la Giunta regionale ha preso atto con D.G.R. n. 1425 del 10 dicembre 2018;

Considerato che con Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24 luglio 2019 la Commissione europea ha individuato i programmi operativi e le priorità i cui target intermedi, ripartiti per Fondo e per categoria di regioni, sono stati conseguiti o non conseguiti ed è stato evidenziato, in riferimento al POR Umbria FSE 2014-2020, che l'Asse I "Occupazione" non ha conseguito il proprio target intermedio;

Vista la D.G.R. n. 1072 del 24 settembre 2019 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione C(2019) 5636 final del 24 luglio 2019 sopra richiamata ed ha pre-adottato una proposta di riassegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione agli Assi performanti del POR FSE 2014-2020;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 1662 final del 12 marzo 2020 recante modifica della Decisione di esecuzione C(2014) che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Umbria in Italia CCI 2014IT05SFOP010;

Vista la D.G.R. n. 209 del 25 marzo 2020 con la quale si è preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 1662 final del 12 marzo 2020 sopra richiamata;

Preso atto che la Commissione europea in data 13 marzo 2020 ha proposto al Consiglio e al Parlamento "l'Iniziativa di investimento in risposta al "coronavirus", per combattere la crisi provocata dal diffondersi della pandemia da COVID-19 (COM(2020)112);

Visti il Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 finalizzati a garantire, in collegamento con l'iniziativa suddetta, più ampi margini di flessibilità nell'uso dei Fondi strutturali in risposta alla crisi e ad ampliare il campo d'intervento del FESR e del FSE;

Visto il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 1080/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 maggio 2020, n. 348 con la quale è stata proposta la rimodulazione del POR Umbria FSE 2014-2020 ed altre misure correlate per il contrasto all'emergenza COVID-19, rimodulazione approvata in data 9 giugno, anche dall'Assemblea legislativa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 664 del 29 luglio 2020 avente ad oggetto "POR Umbria FSE 2014-2020 - Piano regionale anti covid19 approvato con D.G.R. n. 348/2020 - Revisione interventi alla luce del quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo e individuazione priorità interventi coerenza con le disponibilità di bilancio - esercizio finanziario 2020-2021-2022 e con le specificità degli stessi" con la quale viene approvato con l'Allegato 1, il piano degli interventi anti-Covid 19, modificato rispetto alla D.G.R. n. 348/20 alla luce del mutato quadro normativo e programmatico nazionale ed europeo;

Dato atto che con la medesima deliberazione viene stabilito che alcuni interventi del piano regionale anti crisi, indicati nell'Allegato 1, debbono essere avviati prioritariamente rispetto agli altri, in virtù delle loro caratteristiche e del loro iter procedimentale, il cui rinvio determinerebbe la mancata attuazione degli interventi stessi venendo meno la finalità connessa all'emergenza covid19, e, in coerenza con le disponibilità di bilancio del triennio 2020-2021-2022;

Preso atto che tra gli interventi di cui al piano regionale anti Covid-19 POR FSE 2014/2020 Regione Umbria Asse I Occupazione - Priorità di investimento 8.4 - RA 8.2 - Azione 8.2.1 - Intervento specifico 8.2.1.1 - Bando voucher per la conciliazione (Covid-19), per un importo totale pari ad euro 3.000.000,00;

Vista la Decisione di esecuzione della Commissione del 22 ottobre 2020 C(2020) 7422 final recante modifica della decisione di esecuzione C(2014)9916 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Umbria - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Umbria in Italia;

Dato atto della D.G.R. n. 270 del 10 marzo 2015 avente ad oggetto "POR FSE 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014 e POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015. Istituzione del Comitato di Sorveglianza unico ex articolo 47, comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";

Dato atto della D.G.R. n. 430 del 27 marzo 2015, modificata e integrata, da ultimo con D.G.R. n. 972 del 28 ottobre 2020 con cui è stato approvato il Documento di Indirizzo Attuativo (DIA), che individua gli interventi specifici finanziabili all'interno di ogni Asse prioritario ed il quadro generale di attribuzione delle responsabilità delle strutture regionali coinvolte nell'attuazione delle priorità di investimento in cui si articola il PO Umbria FSE e della D.D. n. 9379 del 21 ottobre 2020 avente ad oggetto "POR UMBRIA FSE 2014-2020. Documento di Indirizzo Attuativo (D.I.A.) approvato da ultimo con D.G.R. n. 972 del 28 ottobre 2020: adeguamenti conseguenti alla riorganizzazione delle posizioni dirigenziali e ulteriori variazioni";

Visti i documenti denominati: "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e "Strategia di comunicazione" approvati dal Comitato di Sorveglianza del FSE in data 7 luglio 2015;

Dato atto della D.D. n. 11343 del 18 novembre 2016 pubblicata nel supplemento ordinario n. 2 al BURU n. 59 del 30 novembre 2016 con la quale è stato approvato il Manuale Generale delle Operazioni (GE.O), modificato da ultimo con D.D. n. 12310 del 29 novembre 2019 rev. 4, che rappresenta il riferimento normativo per tutte le operazioni facenti parte dell'ampio novero delle politiche eligibili al FSE;

Preso atto della determinazione direttoriale del 21 febbraio 2017 n. 1563 con la quale è stato approvato il “Sistema di gestione e controllo del PO FSE Umbria 2014/2020 CCI 2014IT05SFOP010” (SI.GE.CO.), modificata ed integrata da ultimo con la determinazione direttoriale del 16 novembre 2020 n. 10510 “Sistema di Gestione e di Controllo” del PO FSE Umbria 2014-2020 - Approvazione modifiche/integrazioni - versione 6 al 30 ottobre 2020”;

Preso atto della D.G.R. n. 195 del 6 marzo 2018 “Linee guida per la comunicazione e pubblicizzazione delle attività finanziate dal Programma Operativo Regionale Umbria Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e della comunicazione a livello regionale delle azioni di competenza territoriale dei PON a finanziamento FSE”;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2002, n. 28 “Norme per l’attuazione del diritto allo studio”;

Vista la D.G.R. n. 87 del 12 febbraio 2021 “POR FSE 2014/2020 Regione Umbria Asse I Occupazione - Priorità di investimento 8.4 - RA 8.2 - Azione 8.2.1 - Intervento specifico 8.2.1.1 - Voucher per la conciliazione (COVID-19). Criteri”;

Vista la D.G.R. n. 150 del 3 marzo 2021 “Deliberazione Giunta regionale n. 87 del 12 febbraio 2021 - POR FSE 2014/2020 Regione Umbria Asse I Occupazione - Priorità di investimento 8.4 - RA 8.2 - Azione 8.2.1 - Intervento specifico 8.2.1.1 - Voucher per la conciliazione (COVID-19). Criteri. Ulteriori determinazioni”;

Tenuto conto che con le sopraccitate D.G.R. nn. 87/2021 e 150/2021, la Giunta regionale intende fornire un sostegno alle famiglie residenti in Umbria per l’accudimento i figli di età non superiore ai 12 anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi all’infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per l’emergenza covid-19;

Vista la D.D. n. 2360 del 17 marzo 2021 POR FSE 2014/2020 Regione Umbria Asse I Occupazione - Priorità di investimento 8.4 - RA 8.2 - Azione 8.2.1 - Intervento specifico 8.2.1.1 - Bando voucher per la conciliazione (Covid-19). Approvazione;

Preso atto n. 3214 del 15 aprile 2021 POR Umbria FSE 2014-2020. Affidamento del servizio supplementare di supporto alla gestione delle azioni a sostegno dei servizi socio-educativi 0-6 anni e dell’istruzione finalizzate a contrastare l’emergenza Covid-19 a favore del RTI ACG Auditing & Consulting Group Srl (P.Iva 00758240550) e Performer srl (P. Iva 01867021204), a seguito di Trattativa Diretta attivata sul portale MEPA di CONSIP spa. Imp. di spesa € 92.809,60 sul Cap. A2806, voci 8020, 8025 e 8045 del bil. reg.le 2021. CIG 86384545C0 - CUP I99J21000170009;

Considerato che in data 28 aprile 2021, ore 12.00, è scaduto il termine di presentazione delle domande, relative al Bando voucher per la conciliazione (Covid-19) e che sono pervenute n. 489 domande;

Preso atto della D.D. n. 7792 del 23 ottobre 2015 del Servizio Politiche attive del lavoro che ha disciplinato le misure organizzative per la verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà in attuazione del D.P.R. n. 445/2000 s.m.i. e con la quale ha adottato il “Disciplinare dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà relative ai requisiti di ammissibilità nell’ambito dei procedimenti di selezione di competenza del Servizio Politiche attive del lavoro”;

Preso atto della D.D. n. 4896 del 21 maggio 2021 POR FSE 2014/2020 Regione Umbria Asse I Occupazione - Priorità di investimento 8.4 - RA 8.2 - Azione 8.2.1 - Intervento specifico 8.2.1.1 - Bando voucher per la conciliazione (Covid-19) - Approvazione delle Check-list sui controlli;

Considerato che le domande pervenute sono state sottoposte a una preliminare istruttoria di ricevibilità/ammissibilità sulla base della check-list allegato n. 2 al SIGECO di cui alla D.D. n. 12889/2019, da cui è emerso che le domande ammissibili/ricevibili complessivamente sono state n. 489, che costituisce l’universo di campionamento;

Preso atto del Verbale n. 1 del 25 giugno 2021 del Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca, dal quale emerge quanto segue:

— il campione estratto per i controlli sullo stato occupazionale risulta pari al 100% delle domande ricevibili/ammissibili complessive;

— si è proceduto al controllo del 100% degli ISEE presentati nelle domande ricevibili/ammissibili;

Preso atto degli esiti dei controlli a campione eseguiti sulle dichiarazioni sostitutive rese nelle domande di partecipazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sulla base delle specifiche Check-list adottate con D.D. n. 2481 del 23 marzo 2021, da cui si rileva che le domande ammesse al beneficio sono n. 399;

Preso atto che dagli esiti dei controlli, contenuti nel suddetto verbale, emerge che:

— le domande ammissibili a finanziamento sono n. 399, di cui all’allegato A al presente atto;

— le domande non ammesse a finanziamento sono n. 90 di cui all’allegato B al presente atto;

Preso atto che l’ISEE è quello accertato in base ai controlli effettuati presso INPS, con le modalità sopra menzionate, e che pertanto sulla base del valore accertato è formulata la graduatoria di merito;

Preso atto che questi ultimi sono da ritenersi ammessi al beneficio, fatta salva la presentazione della documentazione contabile giustificativa della spesa sostenuta e della relativa quietanza di pagamento, la cui esibizione è obbligatoria ai fini della liquidazione del contributo, con le modalità previste dal bando e nei termini previsti dal presente atto;

Considerato, altresì, che si procederà con successivo atto alla liquidazione degli importi riconosciuti a seguito del buon esito della susseguente fase di rendicontazione;

Ritenuto necessario rinviare a successivo atto la definizione delle modalità operative e delle relative tempistiche, per l’inserimento sulla piattaforma dei documenti atti a comprovare le spese sostenute (documenti di spesa e relative quietanze);

Considerato, altresì, che si procederà con successivi atti del Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca alla liquidazione degli importi riconosciuti e che le somme saranno erogate dalla società affidataria del servizio RTI: AGC Auditing & Consulting Group srl (P. Iva 00758240550) e Performer srl (P. Iva 01867021204);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di prendere atto delle risultanze del Verbale n. 1 del 25 giugno 2021 del Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca;
2. di approvare le graduatorie delle domande:
 - a. ammissibili a finanziamento per i destinatari del bando voucher per la conciliazione (Covid-19), di cui all'allegato A in ordine crescente di ISEE (i cui valori sono stati oggetto di controllo presso INPS al 100%) ai sensi dell'art. 7 del bando, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - b. non ammesse a finanziamento per i destinatari del bando voucher per la conciliazione (Covid-19), di cui all'allegato B;
3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8 del bando, al fine della rendicontazione delle spese sostenute, si rinvia a successivo atto la definizione delle modalità operative e delle relative tempistiche, per l'inserimento sulla piattaforma dei documenti atti a comprovare le spese sostenute (documenti di spesa e relative quietanze);
4. di procedere con successivi atti del Servizio Istruzione, università, diritto allo studio, ricerca alla liquidazione degli importi riconosciuti che saranno erogati dalla società affidataria dell'attività di supporto RTI: AGC Auditing & Consulting Group srl (P. Iva 00758240550) e Performer srl (P. Iva 01867021204), subordinatamente al buon esito della susseguente fase di rendicontazione;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs n. 33/2013;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;
7. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 28 giugno 2021

Il dirigente
GIUSEPPE MERLI